

*Accogliamo con un caloroso saluto lo scrittore Maurizio De Giovanni che è riuscito a dedicarci, nonostante i numerosi e importanti impegni, un po' del suo tempo per incontrarci.*

*Ma sicuramente ci scuserà se dedichiamo qualche minuto all'accoglienza di qualcuno che ci è molto caro: con i docenti ed il personale tutto, con gli allievi e le loro famiglie, porgiamo emozionati il più affettuoso benvenuto alla famiglia della nostra cara Livia Dumontet, al dott. Dario Colicchio, suo marito, ai figli Claudia e Roberto, che tanto ha amato e dei quali tanto ci parlava.*

*Livia, alla quale è dedicato questo Premio alla lettura, scomparsa tre anni fa, è sempre nei nostri cuori. Docente preparatissima, competente e persona di grande umanità, entusiasta della vita e piena di passioni: lei che amava l'insegnamento, l'aggiornamento, le mostre di storia, la gara di lettura, il giornalino, le nuove tecnologie, che amava aiutare i suoi allievi e si rallegrava per i loro successi, a lei di cui tutti ammiravamo le grandi doti umanitarie, il sorriso, la grande professionalità, a lei che portiamo nel cuore, l'Istituto Archimede dedicherà a fine anno scolastico la nuova sala docenti.*

*Alla sua famiglia e all'Associazione Mosi Cicala Onlus, ai grandi scrittori contemporanei della nostra Napoli, Maurizio De Giovanni, Erri de Luca e Gennaro Matino, che tanto stanno collaborando per il Premio alla lettura Livia Dumontet, va la nostra più viva gratitudine, per l'attenzione, la solidarietà e il grande senso umanitario rivolto alle tre scuole in gara: l'Istituto Archimede, l'istituto Pertini di Afragola, l'istituto Don Geremia Piscopo di Arzano.*

*Livia, persona piena di vita, di progetti e di iniziative, ricca di passioni, con questa gara certamente sorriderà dal cielo e sarà pronta a suggerire ai nostri allievi durante la lettura del libro di Maurizio De Giovanni, riflessioni, sensazioni e sentimenti profondi.*

*Grazie Livia, Grazie Dario, Claudia e Roberto. Livia vive in noi.*

*A lei, Maurizio De Giovanni, va uno speciale ringraziamento e le nostre migliori congratulazioni.*

*Il suo libro incuriosisce, appassiona, ci fa riflettere sulla nostra Napoli, che come diceva Pino Daniele è mille colori, ma una carta sporca e nessuno se ne importa. Una Napoli cupa dove un killer passa e agisce inosservato. C'è tanta solitudine nel cuore dei suoi personaggi. Il suo è un libro che trasporta e... non voglio aggiungere altro, se non la più profonda gratitudine per questa occasione di incontrarla, sì, perché è un onore averla con noi all'Archimede, ed ascoltare la sua parola e ciò che l'ha spinto a scrivere questo libro, mentre dedico ai nostri allievi un pensiero di Umberto Eco:*

*“Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è una immortalità all'indietro”.*